

18

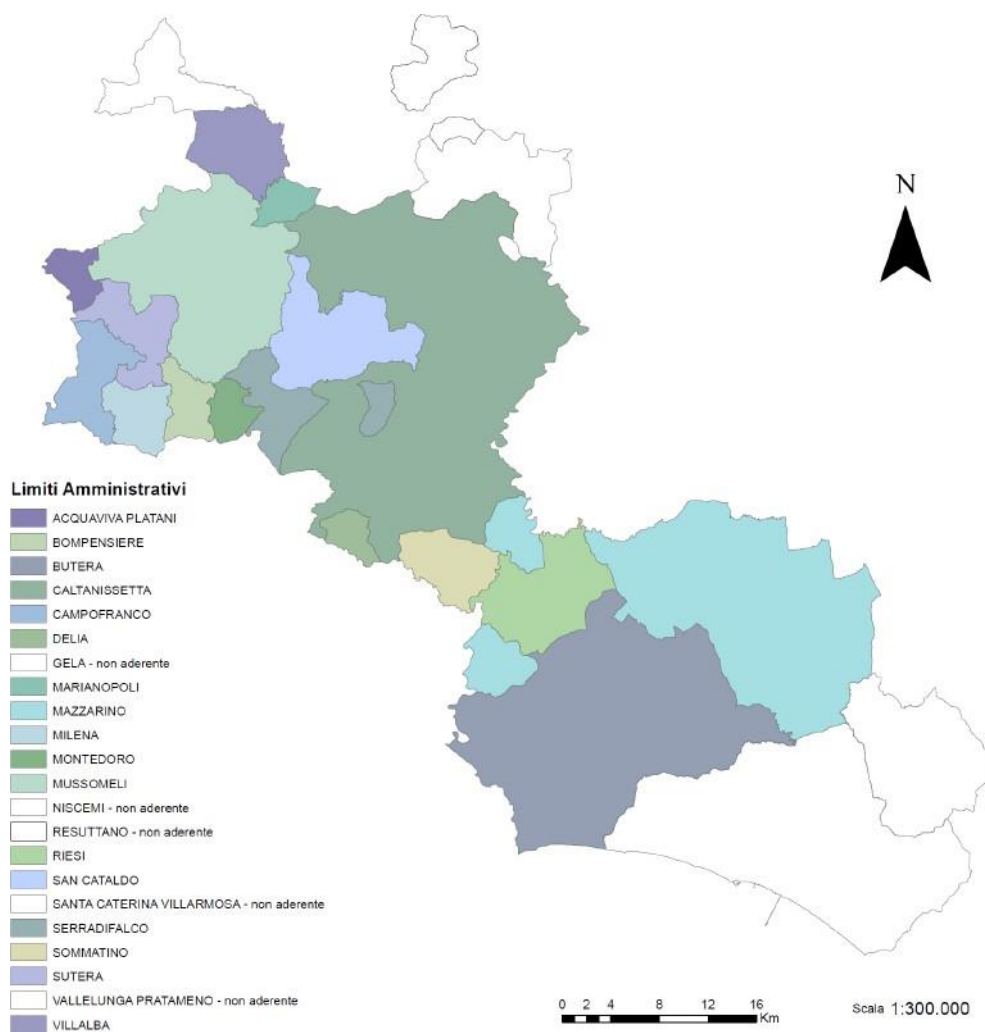
TERRE DEL NISSENO

Comuni: 17
Pop_res.:157.976



ADDENDUM alla SSLTP del GAL
TERRE DEL NISSENO

Denominazione GA	Terre del Nisseno		SOCIO / PARTNER	Comune GAL	Comune AI	Popolazione
Multifondo			Socio	Acquaviva		1.041
Numero Comuni:	17		Socio	Bonpensiere		610
Popolazione residente Area GAL (ISTAT 2011):	157.976		Socio	Butera		4.937
Popolazione > 60.000 ab.:	97.976		Socio	Caltanissetta		61.711
Totale spesa pubblica	€	6.828.175,78	Socio	Campofranco		3.218
Totale spesa FEASR	€	4.628.175,78	Socio	Delia		4.325
Contributo FEASR	€	-	Socio	Marianopoli		2.006
Totale spesa FESR	€	2.200.000,00	Socio	Mazzarino		12.333
Contributo FESR	€	-	Socio	Milena		3.178
Numero di ambiti tematici:	2		Socio	Montedoro		1.643
Ambiti tematico 1	1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi pro		Socio	Mussomeli		11.010
Ambiti tematico 2	3. Turismo sostenibile		Socio	Riesi		11.841
Ambiti tematico 3			Socio	Sancataldo		23.424
Ambiti tematico 4 --			Socio	Serradifalco		6.265
Ambiti tematico 5 --			Socio	Sommatino		7.267
Misura PSR	1.2 Sostegno alle attività dimostrative	€ 50.000,00	Socio	Sutera		1.436
Misura PSR	1.3 Sostegno a scambi interazienda	€ 50.000,00	Socio	Villalba		1.731
Misura PSR	6.4 Sostegno a investimenti nella cr	€ 300.000,00				
Misura PSR	6.4 Sostegno a investimenti nella cr	€ 1.170.000,00				
Misura PSR	7.2 Sostegno agli investimenti finali	€ 606.905,47				
Misura PSR	16.4	€ 300.000,00				
Misura PSR	7.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento	€ 150.000,00				
Misura PSR	7.2 Sostegno agli investimenti finali	€ 300.000,00				
Misura PSR	6.4 Sostegno a investimenti nella cr	€ 600.000,00				
Misura PSR	7.5 Sostegno agli investimenti di formazione	€ 700.000,00				
Misura PSR	7.6 Sostegno a studi e investimenti	€ 300.000,00				
Misura PSR	16.3 Cooperazione tra piccoli operatori	€ 101.270,31				
Azione PO FESR	1.3.2 - Sostegno alla generazione di nuove imprese	€ 300.000,00				
Azione PO FESR	2.3.1 - Soluzioni tecnologiche per l'agricoltura	€ 300.000,00				
Azione PO FESR	3.1.1 - Aiuti per investimenti in macchinari	€ 800.000,00				
Azione PO FESR	3.3.3 - Sostegno a processi di aggregazione	€ 400.000,00				
Azione PO FESR	3.3.4 - Sostegno alla competitività	€ 800.000,00				
Azione PO FESR	4.1.1 - Promozione dell'eco-efficacia	€ 400.000,00				



VALUTAZIONE STRATEGIE CLLD PLURIFONDO - FASE NEGOZIALE -

Coerenza interna e robustezza del quadro logico:: Coerenza tra gli ambiti selezionati nella strategia e gli interventi previsti in un'ottica di integrazione della strategia d'area, verificandone al contempo il grado di integrazione funzionale tra gli interventi della strategia. Analisi delle relazioni di coerenza tra azioni/misure, interventi della strategia e risultati attesi.

PARAGRAFO 1.4. FUNZIONAMENTO DEL GAL**Organigramma e assetto organizzativo del GAL**

Rivedere tutto il paragrafo alla luce delle direttive dell'Autorità di gestione sulla selezione del personale GAL. In particolare, dovrebbero essere eliminate tutti le parti in cui si prevede che la struttura organizzativa e gestionale del GAL è in continuità con al precedente programmazione (pag. 31 dalle parole "Le risorse umane impegnate... a alla parola professionalità).

Si invita il GAL a indicare i riferimenti relativi all'approvazione del Regolamento Interno aggiornato.

(RISPOSTE GAL)

Il paragrafo relativo al PAL "Terre del Nisseno", è stato rivisto alla luce delle direttive dell'autorità di gestione, di cui sopra e sono riportati di seguito le modifiche apportate al PAL al punto 6 Segreteria - del paragrafo 1.4 "Funzionamento del GAL" - (pag 31)

Paragrafo 1.4 "Funzionamento del GAL"**6. Segreteria**

Alla Segreteria Amministrativa competono le seguenti attività inerenti l'attuazione del PAL: supporto alla predisposizione degli atti e dei provvedimenti afferenti l'attuazione del PAL supporto alla redazione rapporti con l'Organismo Pagatore nelle procedure di gestione del PAL supporto alla predisposizione delle convenzioni con i destinatari dei regimi di aiuto e con i fornitori; gestione delle attività amministrative e di rendicontazione del PAL, mediante la elaborazione della documentazione contabile ed amministrativa; supporto alle attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del PAL, della predisposizione dei rapporti periodici di avanzamento e supporto al Responsabile di Piano nell'assistere i soggetti (comunitari, statali, nazionali) preposti ai controlli; assistenza ai beneficiari Leader in ordine alle questioni di carattere amministrativo e finanziario e monitoraggio dello stato di avanzamento delle domande; supporto amministrativo all'elaborazione di eventuali varianti/rimodulazioni del PAL; supporto al Responsabile di Piano e al R.A.F. per la stesura dei bandi, per le procedure di acquisto di beni e servizi, per le forniture e servizi da eseguire in economia ovvero secondo la normativa di riferimento; supporto al RAF nella verifica della correttezza e della completezza dell'istruttoria amministrativa e finanziaria e proposta di liquidazione delle spese al Responsabile di Piano; assistenza agli istruttori tecnici dei progetti per i necessari collegamenti tra procedure tecniche ed amministrative; organizzazione dell'archivio cartaceo ed informatico; consegnataria/o, ossia responsabile della enumerazione e descrizione dei beni e oggetti acquistati e della trascrizione nello specifico registro; gestione del protocollo.

Gli addetti alla segreteria saranno individuati tra i soggetti con esperienza lavorativa in Uffici di Piano costituiti nell'ambito LEADER; conoscenza del PSR e delle finalità e contenuti operativi del Piano di Azione Locale; capacità di ascoltare e fornire informazioni utilizzando un linguaggio efficace e pertinente; conoscenza dei principali strumenti informatici (internet, posta elettronica); conoscenza dei principali applicativi informatici (word, excell, power-point).

Il rapporto contrattuale di lavoro dei componenti della struttura sarà il seguente:

prestazione professionale per il responsabile del GAL;

prestazione professionale per il Responsabile Amministrativo e Finanziario e per i consulenti tecnici; collaboratore a progetto, per i due addetti alla segreteria, con un impegno di lavoro giornaliero di otto ore.

Tutte le risorse umane, indicate nei punti precedenti, che dovessero rendersi necessarie per l'attuazione del PAL "Terre del Nisseno", saranno ricercate e selezionate mediante avviso pubblico di selezione sulla base di "curricula" e colloquio che ne dimostrino il possesso di adeguata e specifica esperienza e

professionalità.

- Il Regolamento Interno del GAL “Terre del Nisseno”, allegato alla presente, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 04/12/2017.

Paragrafo 6. Esperienze del precedente periodo di programmazione

- Soddisfacente è la descrizione delle precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari dalle quali si evincono le best practice attuate che il GAL intende sviluppare ulteriormente nella programmazione 2014-2020.

PIANO DI AZIONE

SOTTOMISURA 1.2

La scheda ricalca la scheda della sottomisura 1.1 del PSR Sicilia.

Viene data priorità ai giovani agricoltori, alle donne e alle potenziali nuove imprese, ma non sono previsti criteri di selezione aggiuntivi.

Indicatore di risultato: Ancorché non specificato nell'Allegato IV del Reg. CE 808/2014 si introduce il seguente indicatore: R0: numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 50

T3: % su numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 1,47% (su una base di partecipanti formati pari a 3.395 come descritto nel PSR)

Manca la dimostrazione del valore aggiunto dell'azione proposta dal GAL rispetto all'attuazione “ordinaria” del PSR. (pag. 19 dello schema di SSLTP e punto 7 delle disposizioni attuative (parte speciale) della sottomisura 19.2 e 19.4).

RISPOSTA GAL

L'analisi di contesto condotta ed il percorso partecipativo mettono in evidenza la necessità di concorrere a supportare, tramite azioni mirate di formazione, gli investimenti delle imprese agricole nel territorio del GAL Terre del Nisseno in un'ottica di miglioramento delle prestazioni economiche e di aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli. Si prevede quindi lo sviluppo di azioni a supporto delle filiere e del settore agroalimentare attraverso interventi di cooperazione tra aziende agricole, e aziende che si occupano della trasformazione e distribuzione del prodotto ed il sostegno alle imprese non agricole nelle aree rurali. (in particolare l'azione vuole dare priorità alle filiere produttive tendenti a valorizzare le produzioni legate alle piante officinali, alla nuova sperimentazione in atto a livello locale sulla possibilità di riprendere la coltivazione di grani antichi e la loro trasformazione. Inoltre nella zone interne viste le sperimentazioni in atto nella produzione di qualità riconosciute di lenticchie e pomodoro siccagno, si vuole con questa azione stimolare le giovani generazioni di imprenditori agricoli a definire percorsi virtuosi di lavoro legati alla produzione primaria, alla trasformazione ed alla loro commercializzazione. Nel territorio in questi anni si stanno incrementando le produzioni casearie derivate da latte ovino e caprino, sarebbe opportuno con questa azione formare e dare impulsi innovativi alle giovani generazioni di agricoltori per meglio valorizzare le produzioni. In questo contesto va inserito la valorizzazione di una filiera zootecnica tendente a valorizzare le carni di agnello e capretto tipiche dell'entro terra nisseno.

La crescita del sistema delle “Terre del Nisseno” necessita di essere supportata attraverso il sostegno di specifiche iniziative atte a rafforzare le competenze degli operatori e riqualificare le microimprese attraverso interventi di ammodernamento e dotazione di infrastrutture e servizi in grado di competere sul mercato. Lasciando emergere quindi gli elementi di forza e di debolezza sarà possibile definire e sostenere progetti di sviluppo innovativi e sostenibili in grado di dare un concreto valore aggiunto al territorio in base al suo reale potenziale e favorire quindi anche un sistema socio economico più coeso.

Si riportano di seguito, evidenziate in giallo, le aggiunte apportate nella scheda della sottomisura del PAL Terre del Nisseno – pag.138.

AZIONE GAL 1.1.1 : Favorire lo scambio di conoscenze e di buone pratiche, approfondire un tema specifico con un approccio di insegnamento apprendimento (FEASR).

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura 01 – “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”

Sottomisura 1.2 – “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione”

Motivazione

Nel comprensorio delle “Terre del Nisseno” è necessaria una forte azione per aggiornare e rafforzare le competenze degli operatori economici locali ed in particolare quelli agricoli e dell’agroalimentare, per una gestione e organizzazione dell’impresa di tipo più manageriale, al fine di accrescere la capacità del sistema di competere, di cogliere le opportunità dei mercati, di adeguarsi ad essi ed essere innovativi, in un’ottica di sostenibilità dei processi produttivi.

Per fare ciò è importante sostenere l’acquisizione e l’innalzamento delle capacità imprenditoriali e professionali, trasmettere ai giovani le conoscenze locali tradizionali accrescere la propensione alla cooperazione, all’aggregazione, all’innovazione in particolare all’efficienza energetica, all’agricoltura Multifunzionale, alla tutela della biodiversità, alla qualità e sicurezza delle produzioni alimentari, al miglioramento dei processi tecnologici ed organizzativi per rafforzare la competitività delle imprese. Contemporaneamente favorire il trasferimento di innovazione al mondo agricolo e agroalimentare attraverso il trasferimento di conoscenze pertinenti, ad esempio, alle moderne tecniche di produzione agricola, alla sostenibilità ambientale, ai più avanzati sistemi di gestione economica nonché alle nuove opportunità commerciali connesse all’utilizzo delle tecnologie digitali.

L’analisi di contesto condotta ed il percorso partecipativo mettono in evidenza la necessità di concorrere a supportare, tramite azioni mirate di formazione, gli investimenti delle imprese agricole nel territorio del GAL Terre del Nisseno in un’ottica di miglioramento delle prestazioni economiche e di aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli. Si prevede quindi lo sviluppo di azioni a supporto delle filiere e del settore agroalimentare attraverso interventi di cooperazione tra aziende agricole, e aziende che si occupano della trasformazione e distribuzione del prodotto ed il sostegno alle imprese non agricole nelle aree rurali. (in particolare l’azione vuole dare priorità alle filiere produttive tendenti a valorizzare le produzioni legate alle piante officinali, alla nuova sperimentazione in atto a livello locale sulla possibilità di riprendere la coltivazione di grani antichi e la loro trasformazione. Inoltre nella zone interne viste le sperimentazioni in atto nella produzione di qualità riconosciute di lenticchie e pomodoro siccagno, si vuole con questa azione stimolare le giovani generazioni di imprenditori agricoli a definire percorsi virtuosi di lavoro legati alla produzione primaria, alla trasformazione ed alla loro commercializzazione. Nel territorio in questi anni si stanno incrementando le produzioni casearie derivate da latte ovino e caprino, sarebbe opportuno con questa azione formare e dare impulsi innovativi alle giovani generazioni di agricoltori per meglio valorizzare le produzioni. In questo contesto va inserito la valorizzazione di una filiera zootecnica tendente a valorizzare le carni di agnello e capretto tipiche dell’entro terra nisseno.

La crescita del sistema delle “Terre del Nisseno” necessita di essere supportata attraverso il sostegno di specifiche iniziative atte a rafforzare le competenze degli operatori e riqualificare le microimprese attraverso interventi di ammodernamento e dotazione di infrastrutture e servizi in grado di competere sul mercato. Lasciando emergere quindi gli elementi di forza e di debolezza sarà possibile definire e sostenere progetti di sviluppo innovativi e sostenibili in grado di dare un concreto valore aggiunto al territorio in base al suo reale potenziale e favorire quindi anche un sistema socio economico più coeso.

SOTTOMISURA 1.3

La scheda ricalca la scheda della sottomisura 1.2 del PSR Sicilia.

Indicatore di risultato: Ancorché non specificato nell'Allegato IV del Reg. CE 808/2014 si introduce il seguente indicatore: R0: numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 50

T3: % su numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 1,47% (su una base di partecipanti formati pari a 3.395 come descritto nel PSR)

Manca la dimostrazione del valore aggiunto dell'azione proposta dal GAL rispetto all'all'attuazione "ordinaria" del PSR. (pag. 19 dello schema di SSLTP e punto 7 delle disposizioni attuative (parte speciale) della sottomisura 19.2 e 19.4).

(RISPOSTA GAL)

L'azione vuole incentivare lo sviluppo delle filiere corte per creare un legame più diretto tra imprese agricole e consumatore finale, consentendo alle prime di recuperare valore aggiunto e, al secondo, di trarre vantaggio di un rapporto qualità-prezzo più adeguato. Lo sviluppo delle filiere corte comporta inoltre benefici sociali legati alla creazione di un rapporto di fiducia tra agricoltura e cittadini, contribuendo al mantenimento della ricchezza all'interno del territorio e ad aumentare la sensibilità alla qualità e stagionalità del prodotto. A questi benefici si devono aggiungere quelli ambientali, derivanti dalla riduzione dell'impronta ecologica e da una maggiore attenzione al mantenimento della biodiversità locale.

Le attività dimostrative hanno il compito di stimolare e mettere in atto tutte le iniziative volte alla progettazione della filiera corta, al reclutamento e coordinamento degli operatori, alla gestione delle attività, comprese la promozione finalizzata a far conoscere, ai potenziali consumatori, i vantaggi e le caratteristiche delle filiere corte.

Si riportano di seguito, evidenziate in giallo, le aggiunte apportate nella scheda della sottomisura del PAL Terre del Nisseno – pag.144

AZIONE GAL 1.1.2: Integrare e completare l'offerta di formazione e di informazione attraverso attività dimostrative e scambi interaziendali anche nel settore extra-agricolo (FEASR).

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura 01 – “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”

Sottomisura 1.3 – “Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali”;

Motivazione

Nel comprensorio delle “Terre del Nisseno” è necessaria una forte azione per aggiornare e rafforzare le competenze degli operatori economici locali ed in particolare quelli agricoli e dell'agroalimentare, per una gestione e organizzazione dell'impresa di tipo più manageriale, al fine di accrescere la capacità del sistema di competere, di cogliere le opportunità dei mercati, di adeguarsi ad essi ed essere innovativi, in un'ottica di sostenibilità dei processi produttivi.

Per fare ciò è importante sostenere l'acquisizione e l'innalzamento delle capacità imprenditoriali e professionali, trasmettere ai giovani le conoscenze locali tradizionali accrescere la propensione alla cooperazione, all'aggregazione, all'innovazione in particolare all'efficienza energetica, all'agricoltura Multifunzionale, alla tutela della biodiversità, alla qualità e sicurezza delle produzioni alimentari, al miglioramento dei processi tecnologici ed organizzativi per rafforzare la competitività delle imprese. Contemporaneamente favorire il trasferimento di innovazione al mondo agricolo e agroalimentare attraverso il trasferimento di conoscenze pertinenti, ad esempio, alle moderne tecniche di produzione agricola, alla sostenibilità ambientale, ai più avanzati sistemi di gestione economica nonché alle nuove opportunità commerciali connesse all'utilizzo delle tecnologie digitali.

L'azione vuole incentivare lo sviluppo delle filiere corte per creare un legame più diretto tra imprese agricole e consumatore finale, consentendo alle prime di recuperare valore aggiunto e, al secondo, di trarre vantaggio di un rapporto qualità-prezzo più adeguato. Lo sviluppo delle filiere corte comporta inoltre benefici sociali legati alla creazione di un rapporto di fiducia tra agricoltura e cittadini, contribuendo al mantenimento della ricchezza all'interno del territorio e ad aumentare la sensibilità alla qualità e stagionalità del prodotto. A questi benefici si devono aggiungere quelli ambientali, derivanti dalla riduzione dell'impronta ecologica e da una maggiore attenzione al mantenimento della biodiversità locale.

Le attività dimostrative hanno il compito di stimolare e mettere in atto tutte le iniziative volte alla progettazione della filiera corta, al reclutamento e coordinamento degli operatori, alla gestione delle attività, comprese la promozione finalizzata a far conoscere, ai potenziali consumatori, i vantaggi e le caratteristiche delle filiere corte.

SOTTOMISURA 6.4b

La scheda ricalca la scheda della sottomisura 6.4b del PSR Sicilia.

L'azione è ben connotata nelle finalità (creazione di microimprese ricolte alla produzione di energia di fonti rinnovabili) e si pone in continuità con la programmazione del periodo 2007-2013, in particolare con quanto finanziato nell'ambito della Mis. 313 Azione B).

Viene individuata la sinergia con il PO FERS (collegamento e la distanza tra punti di accumulo e punti di produzione delle energie).

Manca la dimostrazione del valore aggiunto dell'azione proposta dal GAL rispetto all'attuazione “ordinaria” del PSR. (pag. 19 dello schema di SSLTP e punto 7 delle disposizioni attuative (parte speciale) della sottomisura 19.2 e 19.4).

(RISPOSTA GAL)

L'azione è finalizzata alla creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento

delle energie rinnovabili e assicurare la realizzazione, il funzionamento e la corretta gestione degli impianti, compreso l'approvvigionamento delle biomasse utili al funzionamento dei medesimi, allo scopo di consolidare uno specifico tessuto professionale a supporto dello sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili. Sono ammissibili solo interventi che presentino un business plan volto a dimostrare un incremento del rendimento globale, nel caso di microimpresa esistente, o le prospettive economiche, nel caso di microimprese di nuova costituzione. Gli obiettivi sono: a. garantire un'adeguata assistenza agli impianti che producono energia da fonti energetiche rinnovabili; b. garantire la coesione tra i vari segmenti della filiera "energetica"; c. favorire nuovi sbocchi di mercato alle produzioni agricole e agro forestali; d. di contribuire all'inserimento, specificatamente, nella filiera bioenergetica degli scarti delle patate (agricole, del verde pubblico e consortile). e. potenziare l'ambiente economico rurale attraverso la riconversione innovativa delle realtà economiche esistenti e lo sviluppo di nuove iniziative economiche, favorendo la nascita di una microimprenditorialità diffusa soprattutto a carattere giovanile e femminile;

Si riporta di seguito la descrizione della Modifica n.15 riportata nel PSR versione 2.1, al. paragrafo 1.1.5 Descrizione della modifica - articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2014:

Relativamente alla misura 6.2 "Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali", tenuto conto di quanto discusso nella riunione del Comitato di Sorveglianza tenutosi l'1 marzo 2016 e delle osservazioni ricevute in merito ai criteri di selezione delle misure da parte dei Servizi della Commissione, si è deciso di non attivare la sottomisura nell'ambito del "Pacchetto star up attività extraagricole" e, pertanto, si è proceduto a modificare il testo al fine di specificare meglio la gestione dell'attuazione della sottomisura. Tale modifica ha comportato, di fatto, il venir meno del suddetto "Pacchetto star up attività extra-agricole" e pertanto si è dovuto procedere a modificare in tal senso diversi punti collegati del PSR. Si è inoltre ritenuto opportuno implementare i principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione.

Si riportano di seguito, evidenziate in giallo, le aggiunte e le eliminazioni apportate nella scheda di misura - pag. 151 del PAL "Terre del Nisseno"

AZIONE GAL 1.2.1: Creare posti di lavoro attraverso il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole e la redditività complementare - (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura 06.4.b - "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili".

Operazione 6.4.b - "interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole destinate alla produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili."

Motivazione

Le energie rinnovabili, oltre ad impattare positivamente sull'ambiente per effetto della riduzione delle emissioni, sono convenienti dal punto di vista economico e rappresentano anche nuove opportunità di lavoro

Ad oggi la produzione nelle "Terre del Nisseno" di energia da fonti rinnovabili proveniente dal settore dei servizi avanzati ed in particolare quello agricolo e forestale è molto bassa. I progetti finanziati nella precedente programmazione dal GAL sul settore dell'energia rinnovabile (PSR Sicilia 2007/2013 - Mis. 313 Azione B) hanno avviato un processo virtuoso, occorre pertanto proseguire in questa direzione.

L'analisi evidenzia che in tali aree vi è una maggiore difficoltà all'inserimento nel mercato del lavoro, in particolare per giovani e donne, una elevata necessità di rafforzare i servizi alle imprese e alle persone. Sulla scorta della esperienza positiva del GAL nel periodo 2007-2013, si sosterrà la creazione di microimprese rivolte alla produzione di energia da fonti rinnovabili, quali strumenti per promuovere l'inserimento lavorativo e differenziare il tessuto imprenditoriale.

L'azione è finalizzata alla creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili e assicurare la realizzazione, il funzionamento e la corretta gestione degli impianti, compreso l'approvvigionamento delle biomasse utili al funzionamento dei

medesimi, allo scopo di consolidare uno specifico tessuto professionale a supporto dello sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili.

Le difficoltà di accesso al credito di realizzare economie di scala a causa del nanismo delle imprese, la mancanza di piccole reti di vendita dell'energia, la carenza di informazioni e di un'adeguata formazione specifica sulle tecnologie esistenti in materia di agro energia, il quadro normativo di riferimento complesso, sono i principali ostacoli che condizionano lo sviluppo del settore.

Nel campo delle bioenergie è emersa la carenza di aziende specializzate nella raccolta di biomasse e di piattaforme logistiche, la necessità di promuovere forme di investimento e di gestione consortile (altrimenti non economicamente sostenibili a livello di singola azienda, sia per i limitati quantitativi di biomassa derivante da sottoprodotti, sia per l'entità finanziaria dell'investimento richiesto) e di favorire investimenti tra più soggetti (aziende, Comuni, ecc.). Le difficoltà da superare riguardano anche carenze infrastrutturali, quali il collegamento e la distanza tra punti di accumulo e punti di produzione delle energie. In tali ambiti sarà di ausilio l'intervento del PO FESR.

Nel rispetto del principio di complementarità, i fondi SIE nelle "Terre del Nisseno", interverranno simultaneamente attraverso il CLLD per l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale e territoriale secondo un approccio di tipo partecipativo. La valorizzazione delle relazioni di rete, l'acquisizione di competenze e la cooperazione contribuirà alla strategia di sviluppo locale, anche in sinergia con le azioni attivate del PO FESR.

(Aggiunta)

L'azione è finalizzata alla creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili e assicurare la realizzazione, il funzionamento e la corretta gestione degli impianti, compreso l'approvvigionamento delle biomasse utili al funzionamento dei medesimi, allo scopo di consolidare uno specifico tessuto professionale a supporto dello sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili. Sono ammissibili solo interventi che presentino un business plan volto a dimostrare un incremento del rendimento globale, nel caso di microimpresa esistente, o le prospettive economiche, nel caso di microimprese di nuova costituzione. Gli obiettivi sono: a. garantire un'adeguata assistenza agli impianti che producono energia da fonti energetiche rinnovabili; b. garantire la coesione tra i vari segmenti della filiera "energetica"; c. favorire nuovi sbocchi di mercato alle produzioni agricole e agro forestali; d. di contribuire all'inserimento, specificatamente, nella filiera bioenergetica degli scarti delle patate (agricole, del verde pubblico e consortile). e. potenziare l'ambiente economico rurale attraverso la riconversione innovativa delle realtà economiche esistenti e lo sviluppo di nuove iniziative economiche, favorendo la nascita di una microimprenditorialità diffusa soprattutto a carattere giovanile e femminile;

Obiettivi operativi

- contribuire al rafforzamento competitivo delle aziende agricole anche attraverso la diversificazione delle attività;
- sostenere il ricambio generazione e l'insediamento di giovani agricoltori adeguatamente qualificati;
- promuovere, soprattutto nei contesti rurali, la propensione alla diversificazione verso attività extra-agricole e all'integrazione tra le filiere produttive, con l'obiettivo di stimolare la crescita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali favorendo l'occupazione.
- supportare la diversificazione dell'economia agricola attraverso la creazione di nuove piccole imprese a sostegno delle filiere corte e dei mercati locali favorendo al contempo la conservazione delle attività tradizionali;
- sostenere iniziative per la realizzazione di impianti per la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili;

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'operazione 6.4.b incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole destinate alla produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili.

L'operazione si applica nelle aree rurali C e D.

Potranno essere finanziati:

- interventi per la realizzazione di impianti per la produzione, trasporto e vendita di energia e/o calore riguardanti centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a biomasse legnose;
- impianti per la produzione di energia eolica; impianti per la produzione di energia solare; impianti per la produzione di energia idrica (microidrico);
- piccole reti per la distribuzione dell'energia a servizio delle centrali o dei microimpianti realizzati in attuazione della presente azione a condizione che tale rete sia di proprietà del beneficiario.

Nel caso di impianti alimentati a biomassa, la potenza degli stessi dovrà essere commisurata alle reali capacità di approvvigionamento costante della materia prima secondo i principi di sostenibilità globale dell'investimento.

L'operazione si prefigge nel complesso l'obiettivo della diversificazione verso attività di produzione di energia da fonti rinnovabili sia trasformate in azienda che vendute a terzi. nelle zone rurali.

(Eliminato)

L'operazione può concorrere all'attuazione del pacchetto start up extra-agricole in aree rurali (sottomisura 6.2). L'operazione può essere attivata anche al di fuori del pacchetto.

L'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno F16 "Incentivare la produzione e l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili", e contribuisce alla focus area 6 a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione".

L'operazione inoltre contribuisce al raggiungimento degli obiettivi trasversali del cambiamento climatico e dell'ambiente, favorendo l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione diretta o indiretta fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. (*attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità - UNCRPD*). In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

- Microimprese e piccole imprese
- Persone fisiche
- Agricoltori e coadiuvanti familiari

Tali beneficiari devono avviare le attività imprenditoriali esclusivamente nelle zone rurali C e D.

Area

Area rurale D

Costi ammissibili

Tra le spese ammissibili rientrano:

- Ristrutturazione e miglioramento di beni immobili strettamente necessari ad ospitare gli impianti;
- Opere murarie, edili e di scavo per la realizzazione delle reti di distribuzione;
- Acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e forniture per la produzione di energia compresi macchinari e attrezzature per la trasformazione della materia prima;
- Acquisto di hardware e software inerenti o necessari all'attività;
- Impianti di lavorazione di biomasse agro-forestali;
- Centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;
- Impianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia termica e/o elettrica;
- Impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e minieolico)
- non si potranno realizzare impianti fotovoltaici a terra;

<ul style="list-style-type: none"> - Impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di co-generazione per la produzione combinata di elettricità e calore; - Realizzazione e/o adeguamento di volumi tecnici e strutture necessari all'attività e di quanto necessario all'allacciamento alle linee elettriche; - Spese generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento. - I costi devono essere conformi a quanto previsto agli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, all'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed all'art. 13 lettere c) e d) del Reg. (UE) n. 807/2014.
<p>Importi e aliquote di sostegno Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO</p>
<p>Modalità attuative Procedura valutativa a Bando.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1 e dell'ambito 3. L'azione supporta inoltre la creazione e lo sviluppo di imprese extra-agricole nelle zone rurali ed è complementare alla sottomisura 6.4c nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica. Inoltre si integra con le sottomisure 7.1a, 7.2a, 7.5a, 7.6, 16.3, 16.4, al fine di sostenere, integrandoli con le azioni della Misura 6, la nascita di reti di imprese, la creazione di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico, la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno alle attività promozionali connesse e piani di sviluppo comprensoriali.</p>
<p>Altre informazioni specifiche IL sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale. La localizzazione dell'intervento deve ricadere nelle aree rurali "D" delle "Terre del Nisseno". Gli investimenti sono ammissibili all'aiuto alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli impianti non vengano alimentati con biocombustibili o biomasse derivanti da colture dedicate, ma solo da biomasse di scarto o provenienti dalla cura delle foreste esistenti; - l'installazione degli impianti che utilizzano l'energia solare venga effettuata esclusivamente al di sopra di edifici; - obbligo di produzione di ammendante organico (mediante compostaggio) per gli impianti per la produzione di biogas: saranno sostenuti esclusivamente gli investimenti che prevedono il compostaggio del digestato ai fini della produzione di ammendante organico; - rendimento energetico dell'impianto in termini di MWh/anno termiche pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al decreto legislativo n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione; - l'impianto deve garantire emissioni in atmosfera "poco significative" a norma del D.Lgs. n. 152/2006, art. 272, comma 1; - l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto deve garantire un utilizzo di energia termica di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto;

- l'energia prodotta dagli impianti realizzati deve essere destinata in prevalenza al mercato;
- accordi di vendita (ovvero preaccordi) sottoscritti al momento della domanda che dovranno essere regolarizzati al termine dell'azione finanziata;
- l'impianto per la produzione di energia da biomassa (al di sotto di 1 MW) deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign) prevedendo l'adozione di specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica;
- per gli impianti per la produzione di energia idroelettrica (micro-idrico), in ragione del EU Pilot 6011/2014 idroelettrico, dovrà essere fornita documentata dimostrazione di non compromissione della qualità del corpo idrico interessato dal prelievo, ovvero il non deterioramento dello stato dei singoli elementi di qualità dei corpi idrici, attraverso la valutazione del potenziale impatto dell'impianto e del prelievo sul corpo idrico.
- Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione.

Le condizioni di ammissibilità, derivanti da criteri nazionali e regionali con controllo informatizzato e documentale, prevedono: costituzione del fascicolo aziendale, piano aziendale e, ove ricorra, iscrizione camera di commercio. Gli impegni, derivanti da obblighi nazionali e regionali, con controlli di tipo visivo e documentale, prevedono il rispetto dell'utilizzo del bene secondo le finalità del finanziamento ed il rispetto del vincolo di destinazione.

Spesa pubblica totale

€ 300.000,00

Investimento totale

€ 400.000,00

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

L'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno F16 "Incentivare la produzione e l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili", e contribuisce alla focus area 6a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione".

F16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;

6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

AMBIENTE E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ADATTAMENTO AI MEDESIMI

L'operazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi trasversali del cambiamento climatico e dell'ambiente, favorendo l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.

Indicatori di output

Totale investimenti (pubblici e privati): €

400.000,00 Spesa pubblica totale: € 300.000,00

N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: n°4

Indicatori di risultato

R21: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 4

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T23: % su posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) PSR SICILIA: 0,81% (su una base di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495 come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3

mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del

bando Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10

gg Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

(Eliminato)

Attuazione dell'azione pacchetto start-up: 24

mesi Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

- D. Lgs. 50/2016. Codice dei contratti pubblici di Lavori, Forniture e Servizi.
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (aiuti in regime de minimis)
- D. L.vo n. 152/2006 Norme in materia ambientale
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014.
- Regolamento (UE) n 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio - articolo 9 "Agricoltore in attività".

Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17/07/2014.

SOTTOMISURA 6.4c

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

“Inoltre, sulla scorta dell’esperienza del GAL nel periodo 2007-2013 occorre sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità e servizi innovativi.”

il GAL è invitato a descrivere lezioni messe in atto nella precedente programmazione.

Sono ben delineate le tipologie di investimenti: Saranno quindi sostenuti gli investimenti per :

- realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell’Allegato I del Trattato e di punti vendita;
- interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali;

La scheda ricalca la scheda della sottomisura 6.4c del PSR Sicilia; L’unica diversità consiste nella riduzione del massimale d’intervento, previsto in €. 104.000,00.

Manca la dimostrazione del valore aggiunto dell’azione proposta dal GAL rispetto all’attuazione “ordinaria” del PSR. (pag. 19 dello schema di SSLTP e punto 7 delle disposizioni attuative (parte speciale) della sottomisura 19.2 e 19.4).

(RISPOSTA GAL)

L’azione è finalizzata al sostegno degli investimenti delle microimprese dell’agroalimentare nelle varie fasi di trasformazione in modo da incrementare il loro valore aggiunto e le ricadute economiche sulle aziende

agricole primarie attraverso la stipula di accordi di filiera, attraverso una migliore e più estesa presenza sui mercati delle produzioni agroalimentari di qualità e nella commercializzazione diretta e sui circuiti commerciali a filiera corta. Con tali interventi ci si prefigge, inoltre, di consolidare la presenza delle microimprese alimentari introducendo innovazioni di prodotto e di processo, favorendo la costituzione di reti di imprese orizzontali e verticali e la promozione di nuove microimprese nella prima lavorazione, confezionamento e commercializzazione delle produzioni minori e l'integrazione fra le produzioni agricole e la trasformazione dei prodotti agroalimentari con la rete commerciale, con i ristoranti e pubblici esercizi locali e l'accoglienza turistica.

Il punto di rilancio sta nel posizionare questo comparto in quella nicchia ad alto valore aggiunto (basato su tecniche tradizionali di cultura, biodiversità ed alto standard qualitativo dei prodotti), ed integrarlo con altre economie legate al territorio ed al turismo. In questo senso, analizzando nel dettaglio i segmenti del terziario in maggiore fermento, vediamo che all'interno del territorio delle Terre del Nisseno si registra una significativa crescita delle attività turistiche. Questo importante fenomeno conferma la potenziale vocazione turistica del territorio, caratterizzato dalla presenza di importanti borghi e villaggi storici, patrimoni naturali ed ambientali.

Si riportano di seguito, evidenziate in giallo, le aggiunte apportate nella scheda di misura - pag. 156 del PAL "Terre del Nisseno"

AZIONE GAL 1.2.3: Incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari; - (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura 06 - "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)"

Sottomisura 6.4 - Operazione 6.4c - "Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica."

Motivazione

Nel comprensorio delle "Terre del Nisseno" l'attività economica è caratterizzata da una forte dipendenza dal settore primario per tali ragioni è necessario sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole per favorire la crescita socio-economica del territorio, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro attraverso l'interazione dei settori agricolo con quelli dell'innovazione, del turismo, dell'artigianato con il settore dell'istruzione e il terzo settore. Inoltre, sulla scorta dell'esperienza del GAL nel periodo 2007-2013 occorre sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità e servizi innovativi.

L'azione mira ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, le cui attività si svolgono integrandosi con le produzioni e le attività agricole delle terre del Nisseno.

L'intervento è finalizzato a sostenere i processi produttivi delle piccole imprese locali, con particolare riferimento ai segmenti produttivi che maggiormente esprimono la cultura ed il saper fare locale, nel campo delle produzioni agroalimentari e dell'artigianato. Nel rispetto del principio di complementarità, i fondi SIE nelle "Terre del Nisseno", interverranno simultaneamente attraverso il CLLD per l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale e territoriale secondo un approccio di tipo partecipativo. La valorizzazione delle relazioni di rete, l'acquisizione di competenze e la cooperazione contribuirà alla strategia di sviluppo locale, anche in sinergia con le azioni attivate dal PO FESR.

L'azione è finalizzata al sostegno degli investimenti delle microimprese dell'agroalimentare nelle varie fasi di trasformazione in modo da incrementare il loro valore aggiunto e le ricadute economiche sulle aziende agricole primarie attraverso la stipula di accordi di filiera, attraverso una migliore e più estesa presenza sui mercati delle produzioni agroalimentari di qualità e nella commercializzazione diretta e sui circuiti commerciali a filiera corta. Con tali interventi ci si prefigge, inoltre, di consolidare la presenza delle microimprese alimentari introducendo

innovazioni di prodotto e di processo, favorendo la costituzioni di reti di imprese orizzontali e verticali e la promozione di nuove microimprese nella prima lavorazione, confezionamento e commercializzazione delle produzioni minori e l'integrazione fra le produzioni agricole e la trasformazione dei prodotti agroalimentari con la rete commerciale, con i ristoranti e pubblici esercizi locali e l'accoglienza turistica.

Il punto di rilancio sta nel posizionare questo comparto in quella nicchia ad alto valore aggiunto (basato su tecniche tradizionali di cultura, biodiversità ed alto standard qualitativo dei prodotti), ed integrarlo con altre economie legate al territorio ed al turismo. In questo senso, analizzando nel dettaglio i segmenti del terziario in maggiore fermento, vediamo che all'interno del territorio delle Terre del Nisseno si registra una significativa crescita delle attività turistiche. Questo importante fenomeno conferma la potenziale vocazione turistica del territorio, caratterizzato dalla presenza di importanti borghi e villaggi storici, patrimoni naturali ed ambientali.

SOTTOMISURA 7.2

La scheda ricalca la scheda della sottomisura 7.2 del PSR Sicilia.

In particolare sono elencate tutte le tipologie d'intervento previste dalla scheda di misura, senza nessuna scelta prioritaria. E' necessario chiarire gli indicatori di risultato R22 e d R23; non si comprende il legame tra la creazione di posti di lavoro (R24) e la realizzazione di infrastrutture.

L'investimento medio per la realizzazione di infrastrutture è di circa 76.000 euro.

Manca la dimostrazione del valore aggiunto dell'azione proposta dal GAL rispetto all'attuazione "ordinaria" del PSR. (pag. 19 dello schema di SSLTP e punto 7 delle disposizioni attuative (parte speciale) della sottomisura 19.2 e 19.4).

Si chiede di giustificare il seguente indicatore di risultato:

R24: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 2

(RISPOSTA GAL)

L'intervento prevede la realizzazione di azioni di recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale o altri elementi architettonici tipici, riqualificazione di manufatti e costruzioni agricole destinate alla valorizzazione del sapere dei mestieri contadini, della produzione tradizionale locale e delle tradizioni derivanti dalla vita rurale. Nel dettaglio gli obiettivi che si intendono perseguire nella presente azione sono i seguenti: qualificare l'offerta turistica attraverso la valorizzazione dei borghi rurali e dei prodotti tradizionali locali; attivare iniziative di recupero e qualificazione del patrimonio edilizio degli spazi comuni dei Borghi e dei villaggi rurali; migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali, in particolare di quelle residenti; creazione e promozione di una rete dei borghi e dei villaggi rurali delle terre del nisseno. Si prevedono interventi nei Borghi e Villaggi rurali ubicati a nord a centro e a sud delle Terre del Nisseno. L'azione si svilupperà pertanto in tre fasi distinte: a) censimento/indagine sull'edilizia rurale e conseguente elaborazione di un piano integrato di interventi concertato con gli Enti pubblici del territorio. Il censimento/indagine servirà a capire se l'intervento proposto è fattibile. b) realizzazione degli interventi individuati nel corso della elaborazione del piano integrato di cui al punto a); c) creazione e promozione di una rete paesaggistica e del patrimonio edilizio tipico. Gli interventi previsti serviranno a riqualificare e rendere fruibile il patrimonio edilizio tipico e, con esso, la cultura e le tradizioni locali, fornendo contemporaneamente opportunità produttive per il consolidamento del reddito delle popolazioni rurali e locali. Creare le condizioni di base per realizzare spazi di socializzazione per migliorare l'attrattività del territorio rurale delle Terre del Nisseno, attraverso interventi mirati sul patrimonio edilizio, sugli spazi aperti comuni e sugli spazi pubblici ad alto valore naturalistico come per esempio all'interno della RNO Valle dell'Himera Monte Capodarso, RNI Lago Sfondato, RNO Lago Soprano e Monte Conca con la finalità di favorire l'implementazione di attività economiche connesse allo sviluppo del turismo rurale e alla promozione dei prodotti tradizionali locali. Si prevede la realizzazione di punti vendita di prodotti locali ("filiera corta") e la dotazione strutturale di piccoli laboratori per la lavorazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti tradizionali a connotazione locale.

Si riportano di seguito, evidenziate in giallo, le aggiunte apportate nella scheda di misura a pag. 161 del PAL “Terre del Nisseno”.

AZIONE GAL 1.3.1: Sostenere la realizzazione di piccole infrastrutture e servizi per lo sviluppo rurale delle “Terre del Nisseno” e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale - (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura 07.2a - “Infrastrutture su piccola scala”

Sottomisura 7.2 - “Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico”.

Motivazione

Nelle “Terre del Nisseno” la mancanza di servizi per le comunità locali provoca condizioni di disagio determinate dalla mancanza di infrastrutture adeguate a sostenere modelli di sviluppo innovativi legati in particolare alla diversificazione dell'economia nelle aree rurali. Il collegamento viario nei 17 comuni delle “Terre del Nisseno” è molto compromesso a causa di un scarso programma di manutenzione da parte degli Enti Locali. Molti Villaggi rurali, dove insistono imprese agricole e microimprese dell'agroalimentare, sono mal collegati e sforniti di servizi di base. Servirebbe rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico. In linea con la precedente programmazione, per ripopolare alcune aree rurali, molte delle quali in abbandono, si dovrebbe intervenire in modo più ampio migliorando le opportunità di localizzazione imprenditoriali sostenendo la realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali e di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali finalizzati anche ad ospitare attività per la commercializzazione di prodotti tipici (farmers' markets). Infatti, nelle fasi di ascolto veniva più volte ribadito da parte delle imprese la possibilità di potenziare e promuovere i prodotti tradizionali e tipici delle Terre del Nisseno anche attraverso forme innovative di vendita come i *Farmers Market* e avviare l'incontro tra il mondo degli agricoltori, dell'agroalimentare e quello dei consumatori per sostenere produzioni di nicchia e diffondere la conoscenza di prodotti agricoli alimentari e le tradizioni enogastronomiche divulgando le proprietà organolettiche e nutrizionali dei prodotti locali, delle “Terre del Nisseno” in linea con il modello nutrizionale della Dieta Mediterranea. L'azione prevede anche aiuti per la valorizzazione (con finalità di turismo didattico, culturale e ricreativo) di antiche strutture ed attrezzature legate all'agricoltura ed all'artigianato rurale (case contadine, mulini, forni, antichi frantoi e cantine, attrezzature della tradizione agricola etc.) inseriti nei percorsi delle “Terre del Nisseno”; aiuti per la realizzazione e l'allestimento di spazi polifunzionali e multimediali di ritrovo e aggregazione con finalità sociali, culturali e ricreative e che erogino una larga varietà di servizi. Inoltre per migliorare e rendere fruibile il territorio, particolare importanza sarà attribuita al potenziamento dei servizi per la manutenzione e valorizzazione ambientale, per la cura del paesaggio e del patrimonio archeologico e rurale, per la manutenzione delle aree verdi, attraverso l'attivazione di un sistema di collaborazione tra istituzioni locali e aziende agricole.

L'intervento prevede la realizzazione di azioni di recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale o altri elementi architettonici tipici, riqualificazione di manufatti e costruzioni agricole destinate alla valorizzazione del sapere dei mestieri contadini, della produzione tradizionale locale e delle tradizioni derivanti dalla vita rurale. Nel dettaglio gli obiettivi che si intendono perseguire nella presente azione sono i seguenti: qualificare l'offerta turistica attraverso la valorizzazione dei borghi rurali e dei prodotti tradizionali locali; attivare iniziative di recupero e qualificazione del patrimonio edilizio degli spazi comuni dei Borghi e dei villaggi rurali; migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali, in particolare di quelle residenti; creazione e promozione di una rete dei borghi e dei villaggi rurali delle terre del nisseno. Si prevedono interventi nei Borghi e Villaggi rurali ubicati a nord a centro e a sud delle Terre del Nisseno.

L'azione si svilupperà pertanto in tre fasi distinte: a) censimento/indagine sull'edilizia rurale e

conseguente elaborazione di un piano integrato di interventi concertato con gli Enti pubblici del territorio. Il censimento/indagine servirà a capire se l'intervento proposto è fattibile. b) realizzazione degli interventi individuati nel corso della elaborazione del piano integrato di cui al punto a); c) creazione e promozione di una rete paesaggistica e del patrimonio edilizio tipico. Gli interventi previsti serviranno a riqualificare e rendere fruibile il patrimonio edilizio tipico e, con esso, la cultura e le tradizioni locali, fornendo contemporaneamente opportunità produttive per il consolidamento del reddito delle popolazioni rurali e locali. Creare le condizioni di base per realizzare spazi di socializzazione per migliorare l'attrattività del territorio rurale delle Terre del Nisseno, attraverso interventi mirati sul patrimonio edilizio, sugli spazi aperti comuni e sugli spazi pubblici ad alto valore naturalistico come per esempio all'interno della RNO Valle dell'Himera Monte Capodarso, RNI Lago Sfondato, RNO Lago Soprano e Monte Conca con la finalità di favorire l'implementazione di attività economiche connesse allo sviluppo del turismo rurale e alla promozione dei prodotti tradizionali locali. Si prevede la realizzazione di punti vendita di prodotti locali ("filiera corta") e la dotazione strutturale di piccoli laboratori per la lavorazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti tradizionali a connotazione locale.

SOTTOMISURA 16.4

La scheda ricalca la scheda della sottomisura 7.2 del PSR Sicilia.

Manca la dimostrazione del valore aggiunto dell'azione proposta dal GAL rispetto all'attuazione "ordinaria" del PSR. (pag. 19 dello schema di SSLTP e punto 7 delle disposizioni attuative (parte speciale) della sottomisura 19.2 e 19.4).

(RISPOSTA GAL)

La prima impostazione consiste nel conferire valore aggiunto alle risorse locali valorizzandone le caratteristiche specifiche attraverso un percorso di integrazione verticale in filiera. Emerge, infatti, una notevole consapevolezza del valore dei prodotti locali (grano, in particolare la coltivazione dei grani antichi, ortofrutta, mandorle, olio e derivati, vino etc..) e delle potenzialità, anche in chiave turistica, del settore agroalimentare, enogastronomico, zootecnico artigianale e commerciale. Nel territorio esistono già delle proposte di eccellenza come il riconoscimento IGP della Pesca di Delia; i Presidi Slow Food, Lenticchia di Villalba, Pomodoro siccagno della Valle del Bilici, la Cuddireddra di Delia e il Torrone di Caltanissetta entrato di recente nella sezione della medesima associazione denominata Arca del Gusto; la costituzione della recente Associazione A.P.G.A.HY. (Associazione di Promozione dei Grani Antichi dell'Hymera) e la filiera del "Pane Rustico dell'Hymera" che vorrebbero racchiudere all'interno di questo marchio produttori di grano, trasformatori (Molini e Panificatori) i quali costituiscono gli anelli di una filiera locale, corta e controllata; Caltanissetta città del Torrone fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale che vorrebbe attraverso questa identificazione creare una filiera corta tra i produttori agricoli di mandorle e pistacchi e i produttori di torrone e di dolci tradizionali.. Si tratta di fornire al territorio un vantaggio comparativo che lo renda meno vulnerabile ai processi di delocalizzazione. A tale proposito è necessario intervenire in modo professionale per convertire le risorse locali in prodotti e servizi commercializzabili, garantire e incrementare il loro livello qualitativo e migliorarne la presentazione e l'introduzione sul mercato. In altri termini, nel quadro di questo primo approccio, si devono analizzare accuratamente tutte le attività delle filiere di prodotti che consentono di mettere in relazione i produttori locali e i consumatori. • La seconda impostazione tende ad ottimizzare le sinergie esistenti o potenziali tra le attività locali tramite un processo di integrazione orizzontale. Si tratta dell'approccio integrato. L'impostazione formula l'ipotesi che l'integrazione orizzontale degli operatori, delle azioni, dei settori e delle risorse conferisca un valore aggiunto (maggiori capacità creative e innovative) ad ogni azione o ad ogni settore coinvolto. Il processo di integrazione può interessare:

1. individui e operatori locali (siano essi privati, pubblici o provenienti dal mondo associativo, che si considerano a priori concorrenti o che, pur essendo situati in prossimità, si ignorano, ecc.);

2. progetti e azioni (in ambiti economici, sociali, culturali, ambientali); 3. territori e relative risorse (naturali, culturali, legate al patrimonio); 4. settori di attività (agricoltura, artigianato, industria, commercio, servizi, ecc.).

Si riportano di seguito, evidenziate in giallo, le aggiunte apportate nella scheda di misura a pag. 166 del PAL “Terre del Nisseno”.

<p>AZIONE GAL 1.4.1: Sostenere la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. (FEASR)</p>
<p>Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 Misura 16 - “Cooperazione (art. 35)” Sottomisura 16.4 - “Azioni per la cooperazione di filiera e sviluppo di filiere corte nei mercati locali comprese le attività promozionali”.</p>
<p>Motivazione L’idea che lo sviluppo del territorio può essere possibile ancorandolo a quelle che sono le risorse locali non è affatto semplice da far recepire e accettare. Si tratta di un profondo cambiamento del delle azioni di sviluppo rurale delle “Terre del Nisseno”. La presenza di attività diversificate nelle aree rurali vanno sostenute e non più considerate di ostacolo allo sviluppo. Il comparto agricolo ed agroalimentare devono riorganizzarsi per non rimanere schiacciati dalla attuale strutturazione delle filiere lunghe controllate dalle industrie che, di fatto, hanno privato gli agricoltori del valore aggiunto derivante dalla commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari. Il modello di azienda agricola che ci si dovrebbe proporre di stimolare è molto diverso da quello produttivistico e si caratterizza per la diversificazione produttiva, la pluriattività della famiglia agricola, l’integrazione con l’ambiente rurale, e soprattutto per la trasformazione dei prodotti direttamente in azienda. Inoltre le imprese locali sono penalizzate nell’approccio con i mercati di sbocco per la difficile connotazione geografica delle “Terre del Nisseno” determinando bassi livelli di competitività, sia per l’incidenza dei costi di trasporto, sia per la logistica (conservazione e deperibilità del fresco e del freschissimo). Vi è, quindi, la necessità di creare filiere e reti di produttori e di promuovere dinamiche di cooperazione tra le imprese, ridurre il numero di intermediari nella commercializzazione favorire lo sviluppo e l’innovazione delle imprese, creare consorzi, al fine di creare una piattaforma logistica delle “Terre del Nisseno” e costruire un vero e proprio distretto agroalimentare di qualità a basso impatto ambientale, con la doppia funzione di valorizzare e qualificare i prodotti agricoli e di ampliare i loro canali di commercializzazione. Inoltre la sottomisura concorrerà a superare gli svantaggi della frammentazione e a realizzare quelle economie di scala difficili da raggiungere singolarmente, consentendo benefici non solo economici, ma anche ambientali e sociali. La misura interviene inoltre come strumento di incentivazione della R&S promuovendo l’innovazione e la cooperazione tra imprese, per la costruzione di nuove reti interne e internazionali e la partecipazione attiva a quelle esistenti (G.O. del PEI). La prima impostazione consiste nel conferire valore aggiunto alle risorse locali valorizzandone le caratteristiche specifiche attraverso un percorso di integrazione verticale in filiera. Emerge, infatti, una notevole consapevolezza del valore dei prodotti locali (grano, in particolare la coltivazione dei grani antichi, ortofrutta, mandorle, olio e derivati, vino etc..) e delle potenzialità, anche in chiave turistica, del settore agroalimentare, enogastronomico, zootecnico artigianale e commerciale. Nel territorio esistono già delle proposte di eccellenza come il riconoscimento IGP della Pesca di Delia; i Presidi Slow Food, Lenticchia di Villalba, Pomodoro siccagno della Valle del Bilici, la Cuddrireddra di Delia e il Torrone di Caltanissetta entrato di recente nella sezione della medesima associazione denominata Arca del Gusto; la costituzione della recente Associazione A.P.G.A.HY. (Associazione di Promozione dei Grani Antichi dell’Hymera) e la filiera del “Pane Rustico dell’Hymera” che vorrebbero racchiudere all’interno di questo marchio produttori di grano, trasformati (Molini e Panificatori) i quali costituiscono gli anelli di una filiera locale, corta e</p>

controllata; Caltanissetta città del Torrione fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale che vorrebbe attraverso questa identificazione creare una filiera corta tra i produttori agricoli di mandorle e pistacchi e i produttori di torrione e di dolci tradizionali.. Si tratta di fornire al territorio un vantaggio comparativo che lo renda meno vulnerabile ai processi di delocalizzazione. A tale proposito è necessario intervenire in modo professionale per convertire le risorse locali in prodotti e servizi commercializzabili, garantire e incrementare il loro livello qualitativo e migliorarne la presentazione e l'introduzione sul mercato. In altri termini, nel quadro di questo primo approccio, si devono analizzare accuratamente tutte le attività delle filiere di prodotti che consentono di mettere in relazione i produttori locali e i consumatori. • La seconda impostazione tende ad ottimizzare le sinergie esistenti o potenziali tra le attività locali tramite un processo di integrazione orizzontale. Si tratta dell'approccio integrato. L'impostazione formula l'ipotesi che l'integrazione

orizzontale degli operatori, delle azioni, dei settori e delle risorse conferisca un valore aggiunto (maggiori capacità creative e innovative) ad ogni azione o ad ogni settore coinvolto. Il processo di integrazione può interessare:

1. individui e operatori locali (siano essi privati, pubblici o provenienti dal mondo associativo, che si considerano a priori concorrenti o che, pur essendo situati in prossimità, si ignorano, ecc.); 2. progetti e azioni (in ambiti economici, sociali, culturali, ambientali); 3. territori e relative risorse (naturali, culturali, legate al patrimonio); 4. settori di attività (agricoltura, artigianato, industria, commercio, servizi, ecc.).

SOTTOMISURA 6.4 c) – Turismo sostenibile

La descrizione dell'azione è troppo generica e non rapportata alla specificità del territorio del GAL: "L'idea è quella di rafforzare e qualificare le relazioni tra aree abitate e le campagne attraverso interconnessioni innovative secondo le tematiche prioritarie e complementari individuate e di accrescere la competitività economica, di valorizzare l'ambiente e lo spazio rurale."

La scheda ricalca la scheda della sottomisura 6.4c del PSR Sicilia.

Manca la dimostrazione del valore aggiunto dell'azione proposta dal GAL rispetto all'attuazione "ordinaria" del PSR. (pag. 19 dello schema di SSLTP e punto 7 delle disposizioni attuative (parte speciale) della sottomisura 19.2 e 19.4).

(RISPOSTA GAL)

L'attivazione di questa sottomisura presuppone che le azioni e i progetti previsti non debbano essere ideati individualmente e in modo distinto ma, al contrario, debbano essere parte integrante di una strategia di insieme, ed essere correlati e coordinati in un tutt'uno coerente.

L'approccio integrato si rivela strategico ed indispensabile per raggiungere la massa critica (quantità minima) necessaria per il buon esito di un progetto integrato. E' previsto che si agisca su diversi livelli di integrazione: • Integrazione degli operatori. Ad esempio, la creazione di un prodotto o di un servizio che richiede la partecipazione di svariati operatori pubblici, privati o del mondo associativo. • Integrazione dei settori di attività - Integrazione in una filiera territoriale - Utilizzo delle risorse esistenti nel territorio nell'intero processo di valorizzazione di un prodotto, di un servizio, di un progetto o di un tema specifico. Questo approccio consente di intervenire attivamente su numerose problematiche comprese quelle sociali e di introdurre innovazioni nei processi produttivi in modo strategico per il territorio nisseno.

Si riportano di seguito, evidenziate in giallo, le aggiunte e le eliminazioni apportate nella scheda di misura (pag.174) del PAL "Terre del Nisseno"

AZIONE GAL 2.1.1: Sostenere il completamento di filiere locali la valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di

qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture e microstrutture di accoglienza e servizi innovativi. (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura 06 - "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)"

Sottomisura 6.4 - Operazione 6.4c - "Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica."

Motivazione

Il turismo rurale rappresenta, dunque, un tassello fondamentale di un modello di governance radicalmente nuovo. In particolare, vanno messe in atto azioni mirate ad incentivare la ricettività diffusa; queste hanno come scopo la propedeutica riqualificazione del settore dell'accoglienza turistica al fine di ambire a diventare vero e proprio distretto turistico di livello in un orizzonte temporale di medio periodo. La scommessa è quella di un coinvolgimento efficace di energie e risorse, che vede nel turismo rurale un fattore centrale e potenzialmente foriero di effetti virtuosi sull'intero sistema economico locale. Appare utile mutuare il meglio dell'esperienza della recente programmazione 2007/2013, del GAL, e dei Progetti Integrati Territoriali. L'approccio integrato e sistemico consente di far diventare elemento centrale d'attrazione il territorio con le sue risorse ambientali, culturali e monumentali, migliorandone l'immagine e l'attrattività.

Per realizzare un'offerta turistica locale ed intercettare la domanda di turismo esperienziale con turisti sempre più esigenti, per fornire una alternativa di reddito alle aziende del territorio, nell'intento di arrestare il progressivo fenomeno dello spopolamento delle aree rurali è necessario dotare il territorio di nuovi prodotti/servizi. Sviluppare, quindi, azioni di valorizzazione del ricchissimo patrimonio rurale dell'area, e recuperare, a fini promozionali, beni culturali immobili (molti siti e strutture dell'area spesso in disuso o non adeguatamente valorizzati). Il presupposto è appunto la grande presenza di siti di archeologia rurale, industriale (miniere) ed artigianale e beni culturali minori che potranno rappresentare una inesauribile fonte di ricchezza se il loro riadattamento e riuso avviene nell'ambito di un programma generale in cui trovano adeguato spazio le necessarie misure di promozione e comunicazione.

L'idea è quella di rafforzare e qualificare le relazioni tra aree abitate e le campagne attraverso interconnessioni innovative secondo le tematiche prioritarie e complementari individuate e di accrescere la competitività economica, di valorizzare l'ambiente e lo spazio rurale.

I percorsi delle "Terre del Nisseno", individuati e potenziati dal GAL nella precedente programmazione 2007/2013, sono una interconnessione innovativa volti a rappresentare due collegamenti: uno fisico, ovvero un viaggio a mobilità lenta da percorrere per conoscere i caratteri distintivi del territorio, per i quali è opportuno determinare una progettualità integrata legando sia aspetti produttivi e agroalimentari (le vie del vino, dell'olio, del grano, dei prodotti da forno e di pasticceria tradizionali, dei formaggi), sia articolari ricorrenze di carattere storico-architettonico rurale e urbano (le vie dei castelli, delle miniere, dei borghi, delle masserie, dei bagli) sia naturale e naturalistico (le riserve naturali integrali e orientate, le aree SIC e ZPS).

(Aggiunta)

L'attivazione di questa sottomisura presuppone che le azioni e i progetti previsti non debbano essere ideati individualmente e in modo distinto ma, al contrario, debbano essere parte integrante di una strategia di insieme, ed essere correlati e coordinati in un tutt'uno coerente. L'approccio integrato si rivela strategico ed indispensabile per raggiungere la massa critica (quantità minima) necessaria per il buon esito di un progetto integrato. E' previsto che si agisca su diversi livelli di integrazione: • Integrazione degli operatori. Ad esempio, la creazione di un prodotto o di un servizio che richiede la partecipazione di svariati operatori pubblici, privati o del mondo associativo. • Integrazione dei settori di attività - Integrazione in una filiera territoriale - Utilizzo delle risorse esistenti nel territorio nell'intero processo di valorizzazione di un prodotto, di un servizio, di un progetto o di un tema specifico. Questo approccio consente di intervenire attivamente su numerose problematiche comprese quelle

sociali e di introdurre innovazioni nei processi produttivi in modo strategico per il territorio nisseno.

Obiettivi operativi

- supportare la diversificazione dell'economia agricola attraverso la creazione di nuove piccole imprese a sostegno delle filiere corte e dei mercati locali favorendo al contempo la conservazione delle attività tradizionali;
- supportare investimenti funzionali all'avvio di attività di turismo rurale, produzione di servizi turistici, punti vendita, ed altro al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità;
- sostenere gli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle zone rurali D delle "Terre del Nisseno", favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali;
- favorire interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali;
- sostenere le attività rivolte al rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi.
- supportare investimenti funzionali all'avvio di attività di turismo rurale, produzione di servizi turistici, punti vendita, ed altro al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità;
- per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione;
- una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

Gli investimenti sostenuti nell'ambito della sottomisura riguardano:

- le attività di B&B;
- i servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve.

(Eliminato)

L'operazione può concorrere anche all'attuazione del "pacchetto start up extra-agricole in aree rurali" (sottomisura 6.2).

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

- Microimprese e piccole imprese
- Persone fisiche
- Agricoltori e coadiuvanti familiari

Tali beneficiari devono avviare le attività imprenditoriali esclusivamente nell'area rurale delle "Terre del Nisseno" D.

Area

Area rurale D.

Costi ammissibili

Tra le spese eleggibili rientrano:

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento dell'attività;

- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobili da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità.

Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Il sostegno previsto sarà concesso in regime "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo impresa non può superare € 78.000,00 pari al 75% dell'importo complessivo di progetto di € 104.000,00.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Procedura valutativa a Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1 e 3.

La misura 6.4c rappresenta, nell'ambito del P.A.L., il motore per la crescita socio-economica delle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. La misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro.

I beneficiari potranno inoltre usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata ..., nonché visite di aziende agricole e forestali multifunzionali).

Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo) e si integra con la Misura 16.4 (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali).

Altre informazioni specifiche

Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale.

Il piano aziendale deve descrivere almeno:

- la situazione economica di partenza della persona o della micro o piccola impresa che chiede il sostegno;
- le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività della micro o piccola impresa;
- la descrizione delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della micro o piccola impresa, quali i gli investimenti, incluso un piano di finanziamento, la formazione e la consulenza;
- i prodotti e/o servizi proposti dal richiedente nonché una valutazione degli sbocchi di mercato.

Spesa pubblica totale (€) 600.000,00
Investimento totale (€) 800.000,00 (Spesa pubblica + contributo privato)
Contributo alle FA del PSR Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne" 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale. 6A); 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR La misura contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi trasversali attraverso i seguenti temi: Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici - Riduzione degli impatti ambientali del comparto (energie rinnovabili, smaltimento differenziato dei rifiuti, risparmio idrico ed energetico, riciclo etc). Innovazione - Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive in ottica di multifunzionalità; - Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento della filiera turistica; - Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari da offrire ai turisti; - Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC).
Indicatori di output Totale investimenti (pubblici e privati): € 800.000,00 Spesa pubblica totale: € 600.000,00 N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: n°8
Indicatori di risultato R21: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 8
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T23: % su posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) PSR SICILIA: 1,62% (su una base di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495 come descritto nel PSR)
Tempi di attuazione Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg Esame eventuali osservazioni: 10 gg Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg (Eliminato) Attuazione dell'azione pacchetto start-up: 24 mesi Rendicontazione azione: 3 mesi Verifica da parte del GAL: 2 mesi.
Collegamenti alle normative

- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura;
- Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo;
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

SOTTOMISURA 7.1

La scheda ricalca la scheda della sottomisura 7.1 del PSR Sicilia.

Chiarire se l'azione è attuata a regia GAL o a bando, in quanto tra i beneficiari sono indicati sia il GAL terre del nisseno sia Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici.

Manca la dimostrazione del valore aggiunto dell'azione proposta dal GAL rispetto all'attuazione "ordinaria" del PSR. (pag. 19 dello schema di SSLTP e punto 7 delle disposizioni attuative (parte speciale) della sottomisura 19.2 e 19.4).

E' ben dimostrata il legame con la sottomisura 7.5: gli studi sono finalizzati agli studi e al censimento dei borghi rurali.

(RISPOSTA GAL)

L'azione verrà attuata a Bando e si svilupperà pertanto in tre fasi distinte:

- a) censimento/indagine sui piani, programmi e progetti sviluppati e/o da realizzare e conseguente elaborazione di un piano integrato di interventi. Il censimento/indagine servirà a capire se detti strumenti hanno avuto delle ricadute in termini di valore aggiunto sul territorio e se gli interventi previsti hanno trovato un adeguato modello di gestione.
- b) realizzazione degli interventi individuati nel corso della elaborazione del piano integrato di cui al punto a);
- c) creazione e promozione di una rete paesaggistica, dei borghi e villaggi rurali e dei siti minerari dismessi. Il Piano servirà a programmare interventi di riqualificazione e recupero per rendere fruibile il patrimonio edilizio tipico e minerario e, con essi, la cultura e le tradizioni locali, fornendo contemporaneamente opportunità produttive per il consolidamento del reddito delle popolazioni rurali e locali.

Si riportano di seguito, evidenziate in giallo, le aggiunte e le modifiche apportate nella scheda di misura (pag.177) del PAL "Terre del Nisseno".

AZIONE GAL 2.2.1: Sostenere i Comuni nella definizione di strategie tematiche per lo sviluppo economico e sociale dei territori "(FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura 07.1.a - "Stesura o aggiornamento di Piani di Sviluppo Locale o di Piani di Tutela e Gestione"

Sottomisura 7.1 - "sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico".

Motivazione

Nelle "Terre del Nisseno" la mancanza di infrastrutture adeguate e servizi per le comunità locali provoca da molti anni condizioni di disagio. Al fine di ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi ed aumentare l'efficacia delle azioni volte a migliorarne la qualità della vita e l'economia è necessario intervenire per potenziare le infrastrutture e migliorarne l'attrattività, riducendone la marginalizzazione anche attraverso il rafforzamento delle reti locali di protezione sociale. Negli ultimi 15 anni molti sono stati molti i Programmi, i Piani (piani di sviluppo urbano e territoriale, piano strategico di sviluppo della città di Caltanissetta, Patti Territoriali Generalista e Agricolo, Progetti Integrati Territoriali etc) avviati dal partenariato Pubblico Privato. La scarsa integrazione tra le diverse politiche di sviluppo regionale in particolare per ciò che riguarda lo sviluppo delle "Terre del Nisseno" rafforza la necessità di intervenire attraverso uno specifico approccio di tipo

partecipativo locale “dal basso” al fine di consentire la realizzazione di una reale integrazione tra gli interventi a livello territoriale sub-regionale. In tale ottica, un ruolo critico assumono gli studi d’area che partendo da un’analisi di contesto di definiti ambiti territoriali giungono a definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico e naturalistico degli stessi. Una corretta programmazione delle azioni, quindi, discende dalla qualità dei piani di sviluppo che vengono definiti. A tal proposito, è necessario anche prevedere un costante aggiornamento dei suddetti piani al fine di garantire la costante aderenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio. A tal proposito, è necessario anche prevedere un costante aggiornamento dei suddetti piani al fine di garantire la costante aderenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio.

L’azione verrà attuata a Bando e si svilupperà pertanto in tre fasi distinte:

- a) censimento/indagine sui piani, programmi e progetti sviluppati e/o da realizzare e conseguente elaborazione di un piano integrato di interventi. Il censimento/indagine servirà a capire se detti strumenti hanno avuto delle ricadute in termini di valore aggiunto sul territorio e se gli interventi previsti hanno trovato un adeguato modello di gestione.
- b) realizzazione degli interventi individuati nel corso della elaborazione del piano integrato di cui al punto a);
- c) creazione e promozione di una rete paesaggistica, dei borghi e villaggi rurali e dei siti minerari dismessi. Il Piano servirà a programmare interventi di riqualificazione e recupero per rendere fruibile il patrimonio edilizio tipico e minerario e, con essi, la cultura e le tradizioni locali, fornendo contemporaneamente opportunità produttive per il consolidamento del reddito delle popolazioni rurali e locali.

Obiettivi operativi

- sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate in zone rurali in ritardo di sviluppo per consentire di colmare i divari economici delle stesse rispetto alle aree urbane.

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Nell’ambito della sottomisura 7.1 è previsto un supporto per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali D e dei servizi comunali di base delle “Terre del Nisseno”. Tali strategie di sviluppo locale consentirebbero di valorizzare le risorse naturali e storico-culturali, facendo leva non solo sulle misure dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) ma anche su politiche di altri settori, a partire dai POR relativi alla politica di coesione.

Ciò riguarda anche lo sviluppo di sistemi produttivi nei quali le differenti componenti economiche – agricoltura, artigianato, servizi, turismo – devono integrarsi attraverso l’attuazione, attorno ad un tema catalizzatore, di strategie innovative fondate sul territorio, il cui fine ultimo è quello di favorire, attraverso l’incremento della qualità della vita nelle aree rurali, la permanenza della popolazione attiva sul territorio.

È dunque l’approccio integrato che consentirà di cogliere le opportunità in termini di flussi turistici potenziali, ricchezza del patrimonio ambientale, storico e culturale delle aree rurali, anche a livello enogastronomico.

Con specifico riferimento a tali esigenze, l’operazione mira a sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate nelle zone rurali D delle “Terre del Nisseno” in ritardo di sviluppo per consentire l’individuazione delle misure economiche e di sviluppo rurale adeguate a colmare i divari economici delle stesse rispetto alle aree urbane.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione diretta o indiretta fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità - UNCRPD). In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari <ul style="list-style-type: none"> - GAL “Terre del Nisseno” - Destinatari - Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici)
Area Area rurale D
Costi ammissibili La presente operazione coprirà i seguenti tipi di costo: <ul style="list-style-type: none"> - costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, spese necessarie alla redazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie); - costi diretti per investimenti materiali e/o immateriali strettamente legati alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti riconducibili, solo se adeguatamente motivati, in via indicativa, alle seguenti categorie: - costi per l’acquisto di strumentazioni e cartografie la cui necessità deve essere adeguatamente motivata; - servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste. Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati (per i costi riconosciuti si rimanda all’allegato 4 del PSR Sicilia 2014/2020). Sono esclusi i costi di competenza della pubblica amministrazione per adempimenti obbligatori per legge.
Importi e aliquote di sostegno Il livello contributivo è pari al 100% del costo ammissibile.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
(Modificato) Modalità attuative Procedura valutativa a Bando.

SOTTOMISURA 16.3

La scheda ricalca la scheda della sottomisura 16.4 del PSR Sicilia. Manca la dimostrazione del valore aggiunto dell’azione proposta dal GAL rispetto all’attuazione “ordinaria” del PSR. (pag. 19 dello schema di SSLTP e punto 7 delle disposizioni attuative (parte speciale) della sottomisura 19.2 e 19.4).

(RISPOSTA GAL)

Obiettivo generale dell’azione è il miglioramento della competitività del territorio, ossia la capacità di fronteggiare la concorrenza garantendo al contempo la sostenibilità ambientale, economica, sociale e culturale con attività in rete e forme di articolazione sul territorio. L’approccio integrato e multisettoriale è particolarmente rilevante nel caso della “competitività economica”, ossia la capacità dei soggetti di mantenere all’interno del territorio il massimo del valore aggiunto, creando o consolidando i punti di contatto tra i settori di attività e combinando efficacemente le risorse al fine di valorizzare l’elemento specifico e non delocalizzabile, dei prodotti e dei servizi.

Ulteriore valore aggiunto è legato all’obiettivo di fare delle aree rurali nissene una destinazione turistica di valore, non solo in chiave di diversificazione dell’offerta turistica consolidata, ma come destinazione di prestigio autonoma, oltre che per il pregio delle produzioni primarie che hanno “costruito” il paesaggio rurale autoctono.

Si fa presente che in base al punto 9 delle disposizioni attuative della sottomisura i costi diretti del progetto non possono essere ammesse

Si riportano di seguito, evidenziate in giallo, le aggiunte e le modifiche apportate nella scheda di misura (pag.194) del PAL “Terre del Nisseno”.

AZIONE GAL: Promuovere forme innovative di cooperazione tra piccoli operatori tramite attività comuni di commercializzazione e promozione dell’offerta turistica, dei prodotti agricoli, agroalimentari e condivisione di risorse e impianti.

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura 16.3 – “Condivisione di mezzi e turismo rurale”

Sottomisura 16.3 – “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo”

Motivazione

E’ da diversi anni che il territorio delle “Terre del Nisseno” tenta di comporre una offerta turistica rurale unitaria. Dalle analisi condotte si rileva una discreta consapevolezza sia dell’offerta turistica potenziale presente sul territorio, sia delle criticità esistenti, legate alla carenza di strutture ricettive e di infrastrutture di trasporto, alla mancanza di logiche di rete e di servizi qualificati. In quella sede è emersa la tendenza degli attori territoriali ad indirizzare il territorio del nisseno verso uno sviluppo turistico integrato che si leghi principalmente agli aspetti del territorio. Per raggiungere l’obiettivo si devono unire tutti i soggetti dell’agroalimentare, dell’artigianato tipico e tradizionale e del commercio, in unico progetto di sviluppo per rilanciare il turismo in una maniera nuova e più efficace senza disperdere sforzi e risorse, creando, dunque, le condizioni per sviluppare nel territorio le dinamiche di un distretto indirizzato a sviluppare una relazione più efficiente tra i soggetti imprenditoriali privati e i soggetti pubblici, esaltando quelle caratteristiche di personalizzazione, attenzione all’ospite, autenticità e flessibilità che caratterizzano l’offerta turistica. La tendenza principale appare quella di configurare un vero e proprio itinerario Turistico delle “Terre del Nisseno”, caratterizzato soprattutto dal turismo rurale. La prima direzione di sviluppo individuata è, quindi, quella della specializzazione, implementazione e messa a sistema dell’offerta turistica. In linea con la precedente programmazione è data priorità allo sviluppo e potenziamento dei Percorsi Turistici individuati in maniera puntuale per costruire attorno ad essi un’offerta turistica qualificata in grado di includere emergenze culturali ed ambientali, ritenute idonee ad ampliare i motivi di attrazione e di permanenza dei visitatori e quelli che sono in grado di fornire i beni ed i servizi di qualità in forza della loro valenza identitaria, e quindi della loro capacità di esprimere, in altro modo, la cultura e le tradizioni locali. Si dovrebbero potenziare, rispetto agli interventi realizzati durante il periodo programmatico 2007/2013, le connessioni attuali fra i siti culturali e la configurazione e agibilità degli itinerari di visita, la distribuzione territoriale delle strutture ricettive, nelle loro diverse tipologie e la presenza e distribuzione territoriale di imprese legate alla filiera della produzione dei servizi turistici. In altre parole favorire l’incremento di attività economiche connesse alle produzioni tipiche e tradizionali, alle dotazioni culturali, naturali ed ambientali per la definizione di una politica di sviluppo turistico che sostenga la competitività delle imprese che sviluppano economia di scala e dell’impresa sociale.

Obiettivo generale dell’azione è il miglioramento della competitività del territorio, ossia la capacità di fronteggiare la concorrenza garantendo al contempo la sostenibilità ambientale, economica, sociale e culturale con attività in rete e forme di articolazione sul territorio. L’approccio integrato e multisettoriale è particolarmente rilevante nel caso della “competitività economica”, ossia la capacità dei soggetti di mantenere all’interno del territorio il massimo del valore aggiunto, creando o consolidando i punti di contatto tra i settori di attività e combinando efficacemente le risorse al fine di valorizzare l’elemento specifico e non delocalizzabile, dei prodotti e dei servizi.

Ulteriore valore aggiunto è legato all’obiettivo di fare delle aree rurali nissene una destinazione turistica di valore, non solo in chiave di diversificazione dell’offerta turistica consolidata, ma come

destinazione di prestigio autonoma, oltre che per il pregio delle produzioni primarie che hanno “costruito” il paesaggio rurale autoctono.

Obiettivi operativi

L'analisi di contesto ha rilevato l'esigenza di puntare, nella programmazione 2014-2020, sullo sviluppo di attività di turismo rurale sostenibile (alloggi rurali, servizi per il turismo rurale, trasporti da e verso zone rurali, ecc.).

Obiettivo della presente operazione, quindi, è anche quello di promuovere forme di cooperazione commerciale tra “piccoli operatori” finalizzate al raggiungimento di economie di scala, che diversamente non potrebbero essere conseguite dal singolo operatore, mediante l'organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse. Economie di scala possono essere ottenute, per esempio, tramite attività comuni di commercializzazione e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, regimi di qualità, acquisto comune e condivisione di impianti e macchinari, e relativo adeguamento delle strutture esistenti, che risulterebbero onerosi per la singola impresa e poco potrebbero essere sfruttati dall'azienda stessa, creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, promozione dei prodotti nei mercati locali, sviluppo di infrastrutture logistiche all'interno di forme di gestione associate, raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti svolte in modo associato. Con la presente operazione si sostiene la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella erogazione di servizi turistici, per la creazione e lo sviluppo di un'offerta territoriale integrata e coordinata.

Tipo di azione

Cooperazione

Descrizione

L'intervento è finalizzato a sviluppare l'offerta turistica dell'area di intervento del P.A.L. attraverso l'organizzazione di adeguati pacchetti turistici, creando, con le altre misure attivate dalla strategia di sviluppo locale, un'adeguata dotazione di posti letto che si integra con l'offerta di fruizione del territorio nei suoi aspetti peculiari, rappresentati dal patrimonio naturale, artistico, culturale, tradizionale, gastronomico e ricreativo, attrezzando il territorio con servizi qualificati, in grado di attirare sia la popolazione locale che il turismo italiano e straniero.

Il progetto di filiera ricopre, un ruolo di natura strategica nel P.A.L. con l'intento di stimolare e potenziare la integrazione tra i diversi operatori della filiera e i soggetti pubblici operanti nel settore del turismo. Ciò per poter superare uno dei maggiori punti di debolezza di questo settore caratterizzato da una frammentazione dell'offerta e dalla sua incapacità di organizzarsi come sistema integrato.

Per *filiera produttiva* si intende l'insieme di tutti gli elementi che concorrono a formare, promuovere e commercializzare il prodotto turistico.

A titolo esemplificativo gli obiettivi della rete di operatori potrebbero essere:

- Potenziamento e sviluppo del sistema turistico locale e organizzazione di pacchetti turistici;
- Organizzazione delle strutture funzionali ad un determinato servizio, che compongono il prodotto turistico in relazione alla località;
- Miglioramento della competitività nella ricettività turistica dell'area attraverso il miglioramento della qualità dei servizi alla clientela;
- Qualificazione del sistema turistico del comprensorio attraverso l'erogazione di servizi di accompagnamento e guida;
- Potenziamento degli elementi (cultura, natura, tradizione o folklore) in grado di contribuire a definire l'immagine della destinazione;
- Promozione e diffusione del prodotto turistico delle “Terre del Nisseno” e iniziative di commercializzazione dello stesso.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione diretta o indiretta fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità -

UNCRPD). In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.
<p>(Modificato)</p> <p>Beneficiari</p> <p>I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono gruppi di "piccoli operatori", costituiti da "microimprese" (imprese agricole e forestali, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari e forestali, in forma singola o associata, servizi per il turismo rurale e per la promozione di mestieri e attività artigianali, ecc.) come definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, o da persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento. Possono aderire al partenariato anche soggetti non beneficiari la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.</p>
<p>Area</p> <p>Area rurale D.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>L'operazione può coprire i seguenti tipi di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità; - il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo; - spese di costituzione, comprese spese notarili, amministrative e legali; - costi di esercizio della cooperazione, ossia i costi di gestione derivanti dall'atto della cooperazione; <p>(Eliminato)</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali, quali: impianti, macchinari, materiali di consumo e altri beni e/o servizi necessari per la realizzazione di economie di scala, adeguamento e ristrutturazione di fabbricati funzionali allo svolgimento degli interventi previsti; acquisto di marchi, licenze e software connessi alla gestione di processi di lavoro comune; - spese per la disseminazione e trasferimento dei risultati; - spese generali. <p>Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, meglio specificati nell'allegato 4 del P.S.R.</p> <p>Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove. Non sono ammissibili, quindi, attività comuni già in atto.</p>

SOTTOMISURA 7.5

Con nota del 21.12.2017 i servizi della Commissione Europea hanno chiarito definitivamente che nell'ambito della sottomisura 7.5 per quanto riguarda gli investimenti, la spesa ammissibile è definita all'art. 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013, pertanto, spese quali la stampa di materiale informativo, la realizzazione e/o partecipazione a fiere, l'esecuzione e/o la partecipazione a eventi e riunioni con i turisti e gli operatori non sono sostenibili nell'ambito di questo articolo.

Mis. 7.5 - eliminare le spese nella scheda di Misura del PAL, per come indicato dall'Autorità di Gestione relative a stampa ecc. non più ammissibili;

Si riportano di seguito, evidenziate in giallo, le modifiche apportate nella scheda di misura (pag.187) del PAL "Terre del Nisseno".

AZIONE GAL 2.2.3: Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali valorizzando il patrimonio edilizio, ambientale, paesaggistico, i borghi e i villaggi rurali. (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020
Misura 07.5 - "Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali"

Sottomisura 7.5 - “sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala”.

Motivazione

Nelle “Terre del Nisseno” la mancanza di infrastrutture adeguate e servizi per le comunità locali provoca da molti anni condizioni di disagio. Al fine di ridurre le disuguaglianze nell’accesso ai servizi ed aumentare l’efficacia delle azioni volte a migliorarne la qualità della vita e l’economia è necessario intervenire per potenziare le infrastrutture e migliorarne l’attrattività, riducendone la marginalizzazione anche attraverso il rafforzamento delle reti locali di protezione sociale. Aderenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio. In questa direzione il GAL con la precedente programmazione ha finanziato interventi di recupero e riqualificazione in due Borghi rurali Santa Rita (Caltanissetta), Polizzello (Mussomeli) e avviato un processo di riqualificazione e recupero di Borgo Petilia (Caltanissetta). Gli interventi previsti costituivano una delle strategie portanti su cui investire strategicamente per creare una “Rete dei Borghi e dei Villaggi Rurali delle “Terre del Nisseno” da collegare con le reti Leader regionali, nazionali e transnazionale nell’ambito del trasferimento di buone prassi sulla gestione del patrimonio edilizio rurale ascrivibile ai Borghi e ai Villaggi Rurali. In continuità con la precedente programmazione il GAL con questo intervento intende realizzare azioni di recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale o altri elementi architettonici tipici, riqualificazione di manufatti e costruzioni agricole destinate alla valorizzazione del sapere dei mestieri contadini, della produzione tradizionale locale e delle tradizioni derivanti dalla vita rurale. Questo al fine di evitare l’abbandono e lo spopolamento di questi piccolissimi centri in quanto il continuo calo dei residenti pregiudica la possibilità di tenere in vita servizi minimi di base, di socialità e coesione. Il patrimonio immobiliare costituito dai Borghi rurali esistenti nel territorio delle “Terre del Nisseno”, potrebbe essere destinato ad un mix di funzioni, non per forza di carattere esclusivamente economico, bensì di natura anche sociale, di aggregazione sociale, di promozione e informazione turistica rurale, di centro servizi, di degustazione di prodotti tipici, di promozione dell’artigianato, dei beni culturali e ambientali minori delle aree rurali e dei centri storici ivi presenti, di noleggio di bici, cavalli, etc, anche con il supporto delle imprese agricole territoriali, sito di incoming dei flussi turistici alternativi, di aggregazione per le associazioni ambientaliste e di volontariato, etc. siti di edutainment, di multimedialità, etc. I Villaggi sono di recente impianto come quelli realizzati in Sicilia negli anni ’40 dall’Ente di Sviluppo Agricolo sono strutturati in piccoli nuclei abitati su aree rurali fornite di servizi pubblici (scuola, uffici postali, locande-trattorie, tabacchi etc.), i cui abitanti svolgevano prevalentemente attività legate all’agricoltura, all’allevamento degli animali, e all’artigianato. Si configurano come veri quartieri delle città Siciliane. Le tipologie dei borghi sono simili alle costruzioni rurali minori: robbe, palmenti, stalle, ricoveri, magazzini il cui pregio risiede nella tipologia costruttiva e nei materiali utilizzati (ricorso all’impiego della pietra lavorata, del mattone fabbricato artigianalmente, del legno massiccio, ecc.).

Obiettivi operativi

- qualificare l’offerta turistica attraverso la valorizzazione dei borghi e dei villaggi rurali delle “Terre del Nisseno” e dei prodotti tradizionali locali;
- attivare iniziative di recupero e qualificazione del patrimonio edilizio degli spazi comuni dei Borghi e dei villaggi rurali;
- migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali, in particolare di quelle residenti nei borghi o villaggi rurali;
- creazione e promozione di una rete dei borghi e dei villaggi rurali delle terre del nisseno.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

La programmazione 2014-2020 intende proporre interventi che mirano a sostenere una diversificazione delle attività economiche delle aziende agricole verso il settore del turismo creando nuove sinergie tra tale settore e quelli dell’agricoltura e dell’artigianato. Ma si intende anche promuovere un’azione di marketing territoriale in senso ampio che permetta di valorizzare le

tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico dei territori rurali delle “Terre del Nisseno”. Tale poliedricità condurrà a realizzare ora centri di informazione e accoglienza turistica ora centri ricreativi e culturali; ora itinerari e sentieri all’interno di aree naturali o all’interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico ora interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti.

L’azione si svilupperà pertanto in tre fasi distinte:

a) censimento/indagine sui borghi e sull’edilizia rurale e conseguente elaborazione di un piano integrato di interventi concertato con gli Enti pubblici del territorio. Il censimento/indagine servirà a capire se l’intervento proposto è fattibile.

b) realizzazione degli interventi individuati nel corso della elaborazione del piano integrato di cui al punto a);

c) **creazione e promozione di una rete paesaggistica e dei borghi rurali del territorio.**

Infatti gli interventi previsti serviranno a riqualificare e rendere fruibile il patrimonio edilizio tipico e, con esso, la cultura e le tradizioni locali, fornendo contemporaneamente opportunità produttive per il consolidamento del reddito delle popolazioni rurali e locali. Creare le condizioni di base per realizzare spazi di socializzazione per migliorare l’attrattività del territorio rurale delle Terre del Nisseno, attraverso interventi mirati sul patrimonio edilizio e sugli spazi aperti comuni, con la finalità di favorire l’implementazione di attività economiche connesse allo sviluppo del turismo rurale e alla promozione dei prodotti tradizionali locali.

Si prevede la realizzazione di punti vendita aziendali (“filiera corta”) e la dotazione strutturale di piccoli laboratori per la lavorazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti tradizionali a connotazione locale.

L’operazione prevede interventi concentrati sulle aree rurali D delle “Terre del Nisseno” e che, pertanto, contribuiscono tutti al soddisfacimento della FA 6B del PSR che promuove proprio lo sviluppo locale in zone rurali.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione diretta o indiretta fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l’esecuzione delle azioni. (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità - UNCRPD). In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell’esecuzione delle attività.

Beneficiari

- Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo.

Area

Area rurale D

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per:

- investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala;
- creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;
- acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell’art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell’importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1;

(Eliminato)

- **spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione on line, connesse direttamente agli interventi di cui ai punti di sopra**

SOTTOMISURA 7.6

L'attività di consulenza viene descritta in maniera generica e non pienamente correlata con la strategia. La scheda ricalca la scheda della sottomisura 7.6 del PSR Sicilia.

Manca la dimostrazione del valore aggiunto dell'azione proposta dal GAL rispetto all'attuazione "ordinaria" del PSR. (pag. 19 dello schema di SSLTP e punto 7 delle disposizioni attuative (parte speciale) della sottomisura 19.2 e 19.4).

(RISPOSTA GAL)

Nelle Terre del Nisseno è necessario creare un valore aggiunto mediante la qualificazione delle strutture ricettive sia nel campo dei servizi (riqualificazione di strutture esistenti da adibire a centri di informazione e accoglienza turistica, realizzazione di cartografie tematiche e materiale informativo del territorio, ecc...) che nella qualità dell'offerta strutturale (creazione di strutture per turismo pedestre, in mountain-bike, equestre, escursionistico, ecc). Un elemento fortemente rappresentativo del territorio sono le eccellenze tra quei prodotti che trovano nelle "botteghe" il miglior manifesto pubblicitario. E' quindi forte l'esigenza di creare delle "vetrine" in punti strategici del territorio, per dare maggior visibilità a queste realtà.

L'azione potrebbe avere anche il compito di "assicurare recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico-culturale e tecnico-scientifico dei siti e beni individuati, nonché delle attività ad essi connesse" e le azioni da loro promosse sono: - tutelare, recuperare e conservare, a fini ambientali, culturali, scientifici, formativi e turistici, i siti e beni connessi all'attività mineraria; - recuperare e conservare, in strutture museali ed archivistiche, il patrimonio di archeologia industriale e quello documentale, librario e fotografico di interesse conoscitivo della storia e della cultura mineraria; - tutelare e conservare habitat, paesaggio culturale e "valori etnoantropologici" connessi con attività estrattiva; - promuovere, sostenere, sviluppare attività di formazione e ricerca nei settori storico, archeologico, scientifico e tecnologico; -

promuovere e sostenere attività educative, didattico-divulgative, artistico-culturali compatibili con i valori da tutelare; - promuovere turismo di carattere culturale ed ambientale, anche in riferimento ai siti di lavorazione. Valutati i soggetti l'azione promossa è un'azione di cooperazione infraterritoriale che, sfruttando questa realtà del territorio, crei anche in questo settore un valore aggiunto spendibile a fini turistici.

Si riportano di seguito, evidenziate in giallo, le aggiunte apportate nella scheda di misura (pag.189) del PAL "Terre del Nisseno".

AZIONE GAL 2.2.5: Realizzare, sotto l'aspetto sociale, economico, culturale, ricreativo, turistico, paesaggistico e naturale, piccole infrastrutture e servizi per lo sviluppo delle "Terre del Nisseno"- (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura 07.6a - "Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale"

Sottomisura 7.6 - "sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente".

Motivazione

Dalle analisi condotte è emersa la tendenza degli attori territoriali di continuare ad indirizzare il territorio del nisseno verso uno sviluppo turistico che si leghi principalmente agli aspetti del territorio: i castelli, i palazzi storici, le chiese, le miniere e il loro paesaggio, la ruralità, l'archeologia, il folklore, le feste religiose e favorire l'incremento di attività economiche connesse alle dotazioni culturali, naturali ed ambientali per la definizione di una politica di sviluppo turistico che sostenga la competitività delle imprese del settore, inclusi i profili dell'economia e dell'impresa sociale. Un turismo sostenibile che dia spazio alle comunità locali, ai Borghi e Villaggi Rurali, ai piccoli comuni, ai siti archeologici, alle cantine sociali e ai percorsi enogastronomici per potenziare i luoghi culturali delle "Terre del Nisseno" meno visitati.

Per tali ragioni l'intervento mira ad elaborare strategie di sviluppo.

Nelle Terre del Nisseno è necessario creare un valore aggiunto mediante la qualificazione delle strutture ricettive sia nel campo dei servizi (riqualificazione di strutture esistenti da adibire a centri di informazione e accoglienza turistica, realizzazione di cartografie tematiche e materiale informativo del territorio, ecc...) che nella qualità dell'offerta strutturale (creazione di strutture per turismo pedestre, in mountain-bike, equestre, escursionistico, ecc). Un elemento fortemente rappresentativo del territorio sono le eccellenze tra quei prodotti che trovano nelle "botteghe" il miglior manifesto pubblicitario. E' quindi forte l'esigenza di creare delle "vetrine" in punti strategici del territorio, per dare maggior visibilità a queste realtà.

L'azione potrebbe avere anche il compito di "assicurare recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico-culturale e tecnico-scientifico dei siti e beni individuati, nonché delle attività ad essi connesse" e le azioni da loro promosse sono: - tutelare, recuperare e conservare, a fini ambientali, culturali, scientifici, formativi e turistici, i siti e beni connessi all'attività mineraria; - recuperare e conservare, in strutture museali ed archivistiche, il patrimonio di archeologia industriale e quello documentale, librario e fotografico di interesse conoscitivo della storia e della cultura mineraria; - tutelare e conservare habitat, paesaggio culturale e "valori etnoantropologici" connessi con attività estrattiva; - promuovere, sostenere, sviluppare attività di formazione e ricerca nei settori storico, archeologico, scientifico e tecnologico; - promuovere e sostenere attività educative, didattico-divulgative, artistico-culturali compatibili con i valori da tutelare; - promuovere turismo di carattere culturale ed ambientale, anche in riferimento ai siti di lavorazione. Valutati i soggetti l'azione promossa è un'azione di cooperazione infraterritoriale che, sfruttando questa realtà del territorio, crei anche in questo settore un valore aggiunto spendibile a fini turistici.

Coerenza esterna: PSR / PO FESR: Coerenza tra gli interventi previsti nella strategia e gli assi e le azioni/misure dei relativi Programmi, avendo come riferimento i seguenti documenti: PO FESR, Schede anagrafiche e attuative; PSR, Schede di misura, Disposizioni attuative.

La misura 6.4 rappresenta il 45% della dotazione totale, in generale la Strategia è prevalentemente orientata ad attuare azioni a bando e rivolte alle imprese.

Vi è un sostanziale equilibrio tra le azioni previste nell'ambito tematico 1 (54%) e l'ambito tematico 3 (46%). L'attuazione della 6.4b e della 6.4c è prevista anche a "pacchetto" in combinazione con la 6.2, che però manca nella SSLTP.

Coerenza con SNAI e AI PO FESR: Verifica della presenza di territori AI nella strategia d'area CLLD e della finanziabilità dei relativi interventi. Per gli interventi infrastrutturali per l'acquisizione di beni e servizi in ottica FESR occorre riscontrare l'elenco dei Comuni beneficiari per verificarne l'eventuale appartenenza alla Strategia Area Interna di riferimento. N.B. SI evidenzia che il PO FESR non finanzia interventi ai Comuni che ricorrono all'utilizzo dello strumento ITI Aree Interne.

(RISPOSTA GAL)

Il territorio del GAL “Terre del Nisseno” non include territori dei Comuni afferenti alla SNAI.

OSSERVAZIONI E NOTE DI APPROFONDIMENTO PER IL NEGOZIATO:

IL GAL TERRE DEL NISSENO IN MERITO ALLE OSSERVAZIONI E NOTE DI APPROFONDIMENTO PER IL NEGOZIATO DICHIARA CHE:

- in merito al “Paragrafo 1.4. Funzionamento del GAL” si fa presente che si è rivisto tutto il paragrafo alla luce delle direttive dell’Autorità di gestione sulla selezione del personale GAL. In particolare, sono state eliminate tutti le parti, indicate dall’Autorità di Gestione, in cui si prevede che la struttura organizzativa e gestionale del GAL è in continuità con al precedente programmazione;
- per quanto riguarda la dimostrazione del valore aggiunto delle azioni proposte dal GAL rispetto all’attuazione “ordinaria” del PSR, si fa presente che non erano chiare le direttive regionali iniziali di come formulare per ogni singola azione il “valore aggiunto”, e come questo poteva trovare condizioni di ammissibilità specifiche come ad es.: progetti di piccola scala, progetti integrati complessi, progetti innovativi/sperimentali, progetti su scala locale, ecc.. (Regolamento UE 1305/2013; Regolamento UE 1303/2013; Scheda di misura per sviluppo locale – misura 19). Si è cercato di definire nel quadro complessivo della strategia il valore aggiunto relativo all’innovazione ed ai progetti di piccola dimensione;
- per quanto riguarda la sottomisura 16.3 la scheda non è carente, in quanto sono riportati la quantificazione della Spesa pubblica totale (€) e dell’ Investimento totale (€).